

**ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

COMUNE DI FERMO - SU00330

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 2) *Titolo del programma (\*)*

MAR23: Marche attive e resilienti

- 3) *Titolo del progetto (\*)*

Agricoltura Amica 2023

- 4) *Contesto specifico del progetto (\*)*

*4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Analizzando le problematiche dell'area **disabilità**, ci si trova immediatamente di fronte alle difficoltà legate alla circoscrizione del problema. La principale riguarda la definizione stessa di 'disabilità' che, secondo l'International classification of functioning, disability and health (Icf), non è circoscritta semplicemente alla presenza di un deficit fisico o psichico. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) (Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, 2009), definisce infatti le persone con disabilità come quelle che "... presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri"

Nonostante non sia stato ancora elaborato uno strumento statistico condiviso in grado di descrivere l'interazione negativa tra salute e contesto sociale dalla quale scaturisce la disabilità e ciò rende quindi difficile individuare in modo rigoroso e coerente con questa impostazione le persone con disabilità, l'Istat nel 2019 ha pubblicato una ricerca (Conoscere il mondo della disabilità) che indica come nelle Marche le persone con disabilità siano **stimate tra il 4,8%** (per i maschi) ed il **6,4%** (per le femmine) della popolazione residente, che significa in termini assoluti di 35.564 maschi e 50.198 femmine. La stima è effettuata sulle persone che vivono in famiglia, sono escluse quelle che vivono in strutture residenziali.

In questo contesto si rispecchia l'**Ambito Territoriale Sociale XIX, di cui il Comune di Fermo è capofila**" che raggruppa **31 Comuni, di piccole e medie dimensioni (di cui n. 12 sotto i 1.000 ab., n. 6 sotto i 2.000 ab., n. 6 sotto i 3.000 ab. e n. 3 sotto i 4000 abitanti)**, per una **popolazione totale pari a n. 114.723 abitanti** (al 31/12/2018).

L'ATS 19 si estende su un territorio che va dai monti Sibillini al mare Adriatico.

Un territorio vasto (552,03 Km<sup>2</sup>) con problematiche disomogenee, derivanti dalla diversità intrinseca non solo geografica ma anche demografica, economica e culturale.

**Le finalità, dell'Ambito Territoriale Sociale XIX, sono quelle di promuovere interventi atti a garantire la qualità della vita e pari opportunità per tutti, prevenire le condizioni di bisogno o di svantaggio delle**

**persone e delle famiglie, assicurare adeguati servizi sociali in un sistema integrato coinvolgendo tutti gli altri operatori (pubblici, privati e del terzo settore) presenti nel territorio.**

I servizi, gestiti, dal Comune di Fermo, tramite l'ATS XIX, in collaborazione con i 30 Comuni ad esso associati hanno lo scopo di intercettare il bisogno che proviene dal basso, attraverso una rete diffusa di personale, di opportunità ed interventi, garantendo:

- **l'ACCESSO alla rete dei servizi;**
- **la VALUTAZIONE dello stato di bisogno;**
- **l'elaborazione del PATTO ASSISTENZIALE;**
- **l'ACCOMPAGNAMENTO** delle situazioni fragili attraverso le figure educative e di prossimità;

**In particolare nell'area Persone con Disabilità, in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale sono operativi i seguenti Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:**

- RSA Disabili
- **Centri Socio Educativi Riabilitativi Diurni per persone con disabilità**
- Progetto Dopo di Noi
- Educativa Scolastica
- **Educativa Domiciliare e Territoriale**
- Contributi per la Disabilità Gravissima
- Contributi per l'Autismo
- Trasporto Sociale
- Progetto Vita Indipendente
- **Tirocini di Inclusione Sociale**
- **Cantieri per il riorientamento socio-lavorativo**
- **Agricoltura sociale**
- **Sport e Disabilità.**

#### Motivazioni e bisogni sottese all'idea progettuale presentata

Nel corso degli ultimi decenni, il sistema del Welfare pubblico ha varato molteplici e interessanti provvedimenti che affermano con forza il diritto dei disabili (siano essi fisici e/o mentali) alla pari opportunità, all'affermazione dei diritti di cittadinanza ed all'implementazione di strumenti finalizzati alla loro inclusione sociale. Oggi il problema non sembra quindi più essere l'affermazione dei diritti, ma la creazione dei presupposti necessari a garantirne la piena esigibilità, superando l'ampia discrezionalità attuativa spesso applicata nelle sedi istituzionali. In particolare a fronte di un sistema di servizi sanitari ed assistenziali sufficientemente organizzati ed efficienti, si ravvisa la carenza di momenti di confronto e socializzazione e di attività e prestazioni finalizzate ad assicurare l'integrazione dei disabili nella società, al fine di favorire lo sviluppo di autonomia attraverso relazioni positive. Da ciò deriva spesso uno stato di solitudine e di abbandono che rischia di portare i disabili ai margini della società, obbligandoli ad una convivenza "silenziosa" ed "indifferente", con la cittadinanza del territorio. In questo contesto, l'idea progettuale vuole rappresentare una risposta concreta alle esigenze di accrescimento del livello di capacità e di socializzazione di ragazzi disabili e, nel contempo, risponde alle istanze di sollievo espresse con crescente urgenza dalle famiglie.

**Una delle risposte concrete che in tal senso è stata messa a disposizione in questi anni per tutto il territorio fermano è stata quella garantita dalle attività della "Fattoria Sociale Montepacini società cooperativa sociale" e degli CSER ad essa correlati.**

Quella di Montepacini è un'esperienza progettuale dove Pubblico e Privato hanno trovato una sinergica e preziosa fusione dei loro obiettivi e delle loro risorse, **finalizzata al pieno esercizio dei diritti delle persone disabili e/o svantaggiate**, che vede la sua originalità e il suo principale punto di forza nella **collaborazione dei genitori, dei volontari e delle diverse associazioni impegnate sulle tematiche della biodiversità, della filiera corta, della sostenibilità e della valorizzazione delle produzioni agricole locali** "buone, pulite, giuste e per tutti"

**In sintesi la fattoria Sociale Montepacini (Sito internet: [www.montepacini.it](http://www.montepacini.it)) è:**

- **Un Centro Socio Educativo Riabilitativo diurno**, del Comune di Fermo – Settore servizi socio-sanitari, gestito dalla cooperativa sociale COOSS Marche, che ospita attualmente **18 giovani/adulti disabili** che dalla collaborazione con la "Fattoria sociale di Montepacini", traggono spunto e supporto esperienziale,

- formativo e professionale per le piccole attività da svolgere negli spazi verdi a disposizione (coltivazione di fiori, erbe aromatiche ecc) andando ad ampliare le attività socio-educative da svolgere in spazi aperti;
- **13 ettari di terreno, con certificazione biologica**, di proprietà del Comune di Fermo, condotto dalla cooperativa di tipo B **“Fattoria Sociale Montepacini”**, dove sono impegnate, insieme ai dipendenti della cooperativa e ai volontari, **9 persone con disabilità e/o soggetti fragili e svantaggiati, mediante tirocini di inclusione sociale (TIS)**;
  - **una casa colonica**, in affitto alla cooperativa **“Fattoria Sociale Montepacini”**, dove si è avviata un’attività di ristorazione/agriturismo a Km. 0, e ove le persone disabili lavorano come camerieri;
  - **un centro estivo in campagna** ( gestione **“Fattoria Sociale Montepacini”** ) che accoglie annualmente, nel periodo estivo, **circa 150 bambine e bambini**;
  - **un luogo di accoglienza per le visite didattiche delle Scuole**, dove gli studenti delle scuole di **istruzione secondaria di secondo grado ( ITI/Agraria, Liceo delle Scienze Umane ) possono svolgere “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” ( ex Alternanza Scuola/Lavoro)** in ragione di una convenzione con la cooperativa **“Fattoria Sociale Montepacini”**;
  - **un luogo di incontro, di convivialità e di valorizzazione delle reti e del volontariato**;
  - **un gruppo di acquisto solidale secondo il modello del CSA** ( Comunità di Supporto all’Agricoltura ) per la vendita diretta, due volte al mese, mediante il ritiro di cassette con i prodotti freschi e di stagione della cooperativa Fattoria Sociale e di aziende agricole solidali e partecipi della filiera corta;
  - **un’opportunità per il territorio di sviluppare e migliorare le relazioni all’interno della comunità e di accrescerne il capitale sociale**;
  - **un luogo di formazione permanente sulle tematiche della sostenibilità e dei beni comuni attraverso cicli di incontri e seminari**;
  - **un luogo di salvaguardia della biodiversità orticola**, attraverso il recupero, la conservazione e la riproduzione di semi antichi/rari e della biodiversità animale;
  - **un luogo di inclusione di persone titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo, mediante lavori socialmente utili in agricoltura e la realizzazione di percorsi formativi**;
  - **due squadre di calcio, il Soccer Dream Montepacini** ( V categoria per persone con disabilità intellettiva e relazionale ) e **Save The Youths M.Pacini** (squadra di volontari della Fattoria e rifugiati, in terza categoria), impegnate nei campionati F.I.G.C. e Lega Nazionale Dilettanti;

Auspicio comune è altresì quello che dal complesso programma di lavoro che si sviluppa dalla Fattoria Sociale Montepacini e dalla sua continua evoluzione possa esserci una ricaduta complessiva su **tutto il territorio dell’ATS XIX, che possa consentire di pianificare in maniera diffusa percorsi di agricoltura sociale riabilitativa, con particolare attenzione a tutte le fragilità (disabilità, immigrati, ex detenuti, persone con fragilità sociali ecc) perseguendo gli obiettivi di “una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti” (Ob. N.4 Agenda 2030), ma anche l’Obiettivo 10 dell’Agenda 2030 **“Ridurre le disuguaglianze all’interno dei e fra i Paesi”** ed in particolare il Traguardo 10.2 **“Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”****

#### **4.2) Destinatari del progetto (\*)**

**Destinatari diretti del progetto sono gli utenti disabili dei servizi riabilitativi in carico al Comune di Fermo ed ai 31 Comuni dell’ATS XIX e specificatamente:**

- **Il Centro Socio Educativo Riabilitativo diurno** del Comune di Fermo che ha sede proprio a Montepacini e da cui prende nome –gestito dalla cooperativa sociale COOSS Marche, che ospita attualmente **19 giovani/adulti disabili**;
- **lo CSER della Bottega delle idee (16 disabili)**;
- **il Centro Socio educativo di Servigliano -L’albero dei talenti (n. 16 utenti)**;
- **lo CESR \_ laboratorio di socializzazione di Campofilone, “Terra meraviglia”, (n. 14 utenti)**;
- **i 4 Centri Diurni di socializzazione del Progetto Interambito del Servizio Sollievo** (Fermo/Porto San Giorgio – Montegranaro/Montegiorgio – Petritoli – Porto Sant’Elpidio) per persone con fragilità mentali che conta circa **80 utenti**, a cui si aggiungono gli utenti di alcuni Centri Diurni, e quelli che usufruiscono dei servizi educativi domiciliari del progetto **“A Beautiful Mind”**;
- **I circa 150 bambini che partecipano ai centri estivi organizzati da “La Fattoria Sociale Montepacini(;**
- **gli atleti delle 2 società sportive**;
- **tutto il sistema delle famiglie e dei volontari coinvolti nelle varie attività**;

- I **profughi** coinvolti nell’inserimento sociale e lavorativo;
- gli **ex detenuti** coinvolti nell’inserimento sociale e lavorativo;
- gli **studenti** che svolgono stage scolastici ed extra scolastici;
- le **scuole di tutto il territorio dell’ATS XIX**, che possono effettuare visite a “La Fattoria Sociale” con percorsi didattici definiti.
- il nuovo “ristorante”, con i suoi clienti

## 5) *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell’obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

L’obiettivo generale del progetto è quello di **favorire, attraverso le attività sia educative e riabilitative che lavorative, l’acquisizione di competenze e autonomia da parte di giovani disabili, educandoli alla conoscenza, al rispetto ed alla salvaguardia del patrimonio ambientale e agricolo. Tale finalità è senza alcun dubbio perfettamente coerente con quanto dichiarato nel programma “MAR23: Marche Attive e Resilienti”, in particolare relativamente all’obiettivo di “educazione alla tutela ed alla salvaguardia della natura** (che si rifà all’Obiettivo 10 Agenda 2030 “Ridurre le disuguaglianze all’interno dei e fra i Paesi” ed al Traguardo 10.2 “Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”)

L’obiettivo generale può essere declinato nei seguenti obiettivi specifici:

promuovere l’attivazione di processi inclusivi di giovani disabili, favorendo la loro integrazione, attraverso l’offerta di opportunità concrete di aggregazione, socializzazione e valorizzazione delle potenzialità residue, restituendo autonomia, capacità di decisione, autostima e protagonismo al loro quotidiano.

- Migliorare la qualità della vita e delle relazioni dei giovani disabili, promuovendo percorsi di autonomia e processi di partecipazione attiva;
- Elaborare percorsi personalizzati di inclusione socio-occupazionale per quei soggetti che manifestano livelli di autonomia adeguati, attraverso percorsi innovativi di inserimento nelle attività agricole, contribuendo così a rompere il muro dell’indifferenza;
- Favorire nei destinatari del progetto l’acquisizione di quelle nozioni e competenze essenziali per prendersi cura dell’ambiente nel quale vivono e per compiere i piccoli gesti della quotidianità, fornendo loro i presupposti per una corretta integrazione nel tessuto sociale di riferimento.

## 6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

### 6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (\*)*

#### **1. Attività propedeutiche all’avvio del progetto:**

1.1 Promozione del programma e del progetto; Contattare la tipografia ed il suo grafico per la realizzazione della campagna promozionale; Preparare l’immagine grafica, le bozze dei manifesti e degli slogan; Scegliere lo slogan ed il manifesto; Affiggere i manifesti; Pubblicare il bando, sui siti giovanili e nei siti istituzionali dei 31 enti locali coinvolti; Promuovere il progetto sulle pagine social degli enti coinvolti; Linkare le pagine del sito internet dedicate al servizio civile dei singoli enti di accoglienza. Pubblicazione di articoli informativi

e di sensibilizzazione sulla stampa e tramite radio locali; Affiggere locandine e manifesti presso gli spazi pubblici dei 31 comuni coinvolti e invio a Università e Istituti di istruzione superiore; Organizzare e partecipare agli incontri divulgativi. Fornire informazioni agli aspiranti volontari; Ricevere le domande dei candidati.

1.2 Selezione dei candidati. Verifica dei requisiti formali; Valutazione dei curricula e titoli; Effettuare i colloqui; Stilare la graduatori e inviarla al dipartimento.

1.3 Predisposizione per l'accoglienza dei volontari. Indire e tenere una riunione di staff con OLP ed operatori delle strutture per comunicare l'avvio del progetto con l'impiego degli operatori volontari. Presentare il programma e il progetto al fine di coinvolgere il personale delle strutture in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto.

## **2. Avvio dei volontari**

2.1 Accoglienza degli Operatori Volontari. Ritirare i contratti; Firmare copia dei contratti e consegnare una copia agli operatori; Consegnare e ritirare la modulistica del C.C Bancario e del domicilio fiscale; consegnare copia del progetto e della Polizza Assicurativa; Invio della documentazione a UNSC.

2.2 Realizzare l'incontro e la presentazione degli OLP.

## **3. Formazione e monitoraggio**

3.1 Organizzare e programmare la formazione specifica. Convocare i formatori; Prenotare la sala per la formazione; Prenotare le risorse tecniche necessarie; Organizzare gli spostamenti degli Operatori Volontari.

3.2 Erogare la formazione specifica. Convocare gli Operatori volontari nelle date stabilite e consegnare il programma; Effettuare gli incontri; Valutare la formazione specifica; Somministrare il questionario di soddisfazione a formazione terminata; Elaborare i risultati; Redigere il verbale della formazione.

3.3 Organizzare e programmare la formazione generale. Convocare i formatori; Prenotare la sala per la formazione; Prenotare le risorse tecniche necessarie (videoproiettore, pc); Organizzare gli spostamenti degli Operatori Volontari

3.4 Erogare la formazione generale: Convocare gli Operatori volontari nelle date stabilite, organizzare gli spostamenti per raggiungere le sedi. Tenere le lezioni come previsto dal programma

3.5 Predisporre tutti gli account per la formazione a distanza e definire il calendario della formazione/monitoraggio on-line

3.6 Organizzazione degli incontri periodici di coordinamento, monitoraggio e verifica tra OLP e OV

3.7 Programmare e realizzare l'azione di Tutoraggio descritta al punto 25 della presente scheda progettuale

## 4 Programma e attività di servizio

### 4.1 Formazione sul campo

Effettuare almeno 10 ore settimanali in affiancamento e formazione sul campo con l'OLP di riferimento ed il personale professionale presente in sede di accoglienza, per tutta la durata del progetto.

### 4.2 Inserimento OV

Inserimento Operatori Volontari nei servizi (ad inizio servizio e ogni qual volta si inserisce una nuova attività/procedura operativa)

### 4.3 Segretariato Sociale

### 4.4 Attività di sostegno presso centri di socializzazione per disabili e persone in condizione di fragilità.

**4.5 Sostegno alle persone disabili e/o svantaggiate ( tirocini di inclusione sociale) nelle attività educative e di apprendistato in ambito agricolo** (orto, cura degli animali, attività di trasformazione dei prodotti agricoli, laboratori di cucina), sviluppando nel contempo proprie abilità nell'ambito dell'agricoltura sociale multifunzionale e dei percorsi educativi. Le abilità e competenze che possono essere acquisite non riguardano, pertanto, solo il sostegno alle persone disabili e/o svantaggiate ( tirocini di inclusione sociale) bensì anche la propria formazione in ambito agricolo. L'attività della Fattoria Sociale Montepacini, si sviluppa all'interno di un'area agricola di proprietà del Comune di Fermo (13 ha), che dal 2013, su volontà dell'amministrazione comunale ospita anche il Centro Socio Educativo Montepacini. Nel corso delle varie attività sono stati sperimentati interventi educativi che vanno dalla semplice passeggiata in campagna, al giardinaggio, alla cura del verde, all'orticoltura e all'allevamento degli animali da cortile ed i cui risultati finora raggiunti sono stati estremamente incoraggianti. L'utilizzo delle attività agricole ha restituito infatti fiducia, autonomia, relazioni e benessere fisico alla persona con disabilità e, nei ragazzi disabili coinvolti, ha permesso di sostituire il concetto dell'"essere assistito", con quello di "prendersi cura". Seminare, potare, innaffiare e soprattutto la tangibile visibilità del proprio operato fa recuperare capacità e fiducia in sé giorno per giorno. La varietà di mansioni e cicli lavorativi, gli spazi aperti, la possibilità di affidare responsabilità piccole e grandi, lo stretto legame con la natura permettono di sviluppare l'autonomia delle persone. I ragazzi disabili si prendono altresì carico di "accogliere e guidare" gli alunni delle scuole che visitano la Fattoria Sociale, preparando loro anche una piccola merenda con i prodotti da essi raccolti e trasformati

### 4.6 Conduzione di attività di animazione e di intrattenimento

Realizzazione di attività di animazione e intrattenimento coinvolgendo gli utenti e promozione di eventuali altre attività ed eventi programmati (colonie estive, colonie invernali ecc).

### 4.7 Taxi sociale

Attività di accompagnamento dei giovani disabili per le attività programmate (eventi e manifestazioni pubbliche, impegni sportivi)

### 4.8 Gestione dell'agriturismo per la ristorazione

Gestione dell'agriturismo "biologico ed etico" che ha avviato la propria attività nella Fattoria Sociale Montepacini e che impiega, in larga parte, i prodotti coltivati e gli animali allevati nella fattoria e che soprattutto vede l'impiego di ragazzi con disabilità in cucina quali collaboratori del cuoco ed in sala quali camerieri.

## 6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1)(\*)

Attività	Mese di progetto												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>1 Attività propedeutiche all'avvio del progetto:</b>													
1.1 Promozione del programma e del progetto.													
1.2 Selezione dei candidati.													
1.3 Predisporre l'accoglienza dei volontari.													

<b>2 Avvio dei volontari</b>																			
2.1 Accoglienza degli Operatori volontari e consegna dei documenti																			
2.2 Effettuare l'incontro con gli OLP per condividere interventi e modalità operative di gestione																			
<b>3. Formazione</b>																			
3.1 Organizzare la formazione specifica																			
3.2 Erogare la formazione specifica;																			
3.3 Organizzare la formazione generale.																			
3.4 Erogare la formazione generale (due incontri nel 1° mese, di media un incontro mensile entro i primi 180 gg di servizio)																			
3.5 Implementare la piattaforma digitale per formazione a distanza																			
3.6 Organizzazione degli incontri periodici di coordinamento, monitoraggio e verifica tra OLP e OV																			
3.7 Tutoraggio																			
<b>4 Programma e attività di servizio</b>																			
4.1 Formazione sul campo Effettuare almeno 10 ore settimanali in affiancamento e formazione sul campo con l'OLP di riferimento ed il personale professionale presente in sede di accoglienza, per tutta la durata del progetto.																			
4.2 Inserimento OV Inserimento Operatori Volontari nei servizi (ad inizio servizio e ogni qual volta si inserisce una nuova attività/procedura operativa)																			
4.3 Segretariato Sociale																			
4.4 Attività di sostegno socio-educativo presso centri di socializzazione per disabili e persone in condizione di fragilità																			
4.5 Sostenere le persone disabili e/o svantaggiate (tirocini di inclusione sociale) nelle attività educative e di apprendistato in ambito agricolo																			
4.6 Conduzione di attività di animazione e di intrattenimento																			
4.7 Taxi sociale																			
4.8 Gestione dell'agriturismo per la ristorazione "biologico ed etico"																			

### 6.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)*

Elenchiamo di seguito le attività di progetto ove i giovani volontari saranno direttamente coinvolti e protagonisti, molte delle quali saranno svolte solo dopo necessaria ed adeguata formazione specifica.

#### **ATTIVITA' COMUNI A TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE**

#### **1. Attività propedeutiche all'avvio del progetto:**

- 1.1 Promozione del programma e del progetto. Presentano domanda di servizio civile
- 1.2 Selezione dei candidati. Parteciperanno ai colloqui di selezione direttamente presso le sedi scelte come sede di svolgimento del servizio. Anche i giovani con minore opportunità, bassa scolarizzazione parteciperanno ai colloqui, ma saranno inseriti in una graduatoria distinta

#### **2. Avvio dei volontari**

- 2.1 Accoglienza degli Operatori volontari: saranno accolti nelle sedi di attuazione di progetto per le quali sono stati selezionati e riceveranno la documentazione prevista per l'avvio del progetto
- 2.2 Effettuare l'incontro con i volontari dei partner: parteciperanno all'incontro conoscitivo con i volontari degli enti partner.

#### **3. Formazione**

3.2 Parteciperanno alla Formazione Specifica che si svolgerà in modo condiviso. Con i mezzi messi a disposizione dai singoli enti di attuazione si recheranno presso la sede prevista per la formazione specifica. Guideranno il mezzo di trasporto dell'ente per raggiungere la sede della Formazione Specifica. Se nessuno degli Operatori Volontari è munito di patente di guida saranno accompagnati da personale dell'Ente.

3.4 Parteciperanno alla formazione Generale che si svolgerà in modo condiviso. Con i mezzi messi a disposizione dai singoli enti di attuazione si recheranno presso le sedi previste per la formazione generale.

#### **4. Attività di servizio**

##### **4.1 e 4.2 Formazione sul campo ed inserimento OV**

Seguiranno gli OLP ed i funzionari degli enti che li formeranno; si impegneranno per apprendere le metodologie di lavoro e le procedure per lo svolgimento delle attività previste per il progetto. Gradualmente, sempre sotto la supervisione del personale dell'ente, svolgeranno con grado di autonomia crescente le attività progettuali. Collaboreranno con gli OLP ed il Personale in servizio presso le strutture per l'organizzazione, la gestione e la fruizione dei beni culturali da parte degli utenti, anche attraverso attività di sorveglianza e controllo (registrazione degli utenti, prestiti librari, archiviazione e registrazione, riorganizzazione di archivi storici) e per la programmazione e gestione di attività culturali di intrattenimento e spettacolo, organizzate dagli uffici cultura degli enti coinvolti.

##### **4.3 Segretariato Sociale**

Gli OV garantiranno un supporto operativo per le attività di accoglienza e orientamento informativo in relazione agli obiettivi ed alle attività che si svolgono nella Fattoria Sociale Montepacini e per quanto concerne i servizi pubblici di riferimento per la disabilità.

##### **4.4 Vigilanza e supporto alla realizzazione delle attività socio-educative svolte presso lo CSER Montepacini.**

Gli OV collaborano con il personale educativo preposto alle attività socio educative svolte presso lo CSER Montepacini nella realizzazione e monitoraggio delle attività quotidiane.

4.5 Sostenere le persone disabili e/o svantaggiate (tirocini di inclusione sociale) nelle attività educative e di apprendistato in ambito agricolo.

E' l'attività centrale del progetto. L'attività agricola in particolare ha finalità terapeutiche e di inserimento sociale e vedrà il diretto coinvolgimento della persona disabile nelle lavorazioni tipiche della fattoria (coltivazione, conservazione e trasformazione di alimenti, allevamento di animali da

cortile, giardinaggio e cura del verde, aiuto cucina e cameriere di sala). E' fondamentale indubbiamente il fatto che in agricoltura ci si rapporta con esseri viventi e non inanimati come nelle classiche attività laboratoriali. Seminare, potare, innaffiare e soprattutto la tangibile visibilità del proprio operato fa recuperare capacità e fiducia in sé giorno per giorno. Le piante e gli animali non discriminano nessuno, non si voltano dall'altra parte e crescono sane chiunque le accudisca. La varietà di mansioni e cicli lavorativi, gli spazi aperti, la possibilità di affidare responsabilità piccole e grandi, lo stretto legame con la natura permettono di sviluppare l'autonomia delle persone. I ragazzi disabili si prenderanno altresì carico di "accogliere e guidare" gli alunni delle scuole che visiteranno la Fattoria Sociale, preparando loro anche una piccola merenda con i prodotti da essi raccolti e trasformati. Tutte le attività sono seguite da un tutor, che monitorizza costantemente le varie situazioni, verificando le possibili problematiche, i momenti di difficoltà e relazionandosi continuamente con la famiglia e i servizi pubblici incaricati.

Va altresì sottolineato come le abilità e le competenze che possono essere acquisite dagli OV non riguarderanno, pertanto, solo il sostegno alle persone disabili e/o svantaggiate bensì anche la propria formazione in ambito agricolo.

#### **4.6 Conduzione di attività di animazione e di intrattenimento**

Gli OV collaboreranno all'organizzazione e realizzazione di eventi ricreativi di animazione e intrattenimento ed in particolare del centro estivo che ogni anno permette a circa 150 bambini di fare un'esperienza in campagna a contatto con la natura e di sperimentare percorsi di inclusione sociale.

#### **4.7 Taxi sociale**

Gli OV, se e quando necessario, si faranno carico di accompagnare i giovani disabili, con mezzi dell'ente sede di accoglienza, nei luoghi di realizzazione di eventi e manifestazioni, in particolare per quanto concerne gli impegni sportivi del Soccer Dream Montepacini ( squadra di calcio che partecipa alla V categoria per persone con disabilità intellettiva e relazionale)

#### **4.8 Gestione del ristorante**

Gli OV collaboreranno alla gestione del ristorante "biologico ed etico" che si è avviato nella Fattoria Sociale Montepacini e che impiega, in larga parte, i prodotti coltivati e gli animali allevati nella fattoria e che soprattutto vede l'impiego di ragazzi con disabilità in cucina quali collaboratori del cuoco ed in sala quali camerieri.

Va sottolineato infine come la progettazione prevede l'inserimento di **"n. 2 Volontari con minori opportunità – difficoltà economiche"**, pertanto le azioni progettuali non necessitano di particolari programmazioni, al fine di agevolare i candidati della predetta categoria. L'unica variazione conseguente a tale scelta è che visti i "costi" da sostenere per acquisire la patente di guida, si prescinderà dal requisito previsto al punto 11 della presente scheda progetto

### *6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

Risorse umane che collaborano a vario titolo PER TUTTE LE SEDI di attuazione del progetto, compreso tutto il personale di gestione accreditato a vario titolo dal Comune di Fermo SU00330:

- 1 Un Coordinatore per i progetti di SC - Formatore: Alessandro Ranieri;
- 2 Un Responsabile della Formazione e valorizzazione delle competenze- formatore: Giovanni Della Casa;
- 3 Un Responsabile del Monitoraggio: Beltrami Micaela
- 4 n. 7 Formatori accreditati
- 5 n. 3 responsabili della selezione (esperti per aree di intervento)

- 6 Un Responsabile della gestione dei volontari, Moffa Anna, (ex RLEA) -Formatore e selettore, Responsabile uff. servizio civile Comune di Fermo – Ambito Sociale XIX, che si occupa, in collaborazione con i Responsabili specifici accreditati SU00330, di:
- o Progettazione (raccolta dati, documenti e scrittura)
  - o Coordinare la promozione dei Bandi, per tutto il territorio coinvolto;
  - o Coordinare accogliere e gestire il flusso informativo rivolto ai giovani interessati;
  - o Coordinare la selezione;
  - o Collaborare all’Organizzazione e gestione dei corsi di formazione (convocare i formatori, calendarizzare la formazione, organizzare gli spostamenti);
  - o Organizzare la gestione dei flussi informativi e dei controlli presenze e servizi;
  - o Collaborare con l’esperto di monitoraggio;
  - o Collaborare nelle attività di verifica e monitoraggio delle attività e le relazioni tra OLP e O.V.
- 7 n.1 grafico. Messo a disposizione dal COMUNE DI FERMO – ATS XIX, per la realizzazione di locandine, manifesti, banner, layout della pagina internet e pagina social.
- 8 n.1 esperto in comunicazione. Messo a disposizione dal COMUNE DI FERMO – ATS XIX - Capofila accreditamento. Si occupa di predisporre il piano della comunicazione per la promozione del programma e del progetto. Predisporre i contenuti delle locandine, manifesti, pagine internet e social (Giornalista dell’ufficio comunicazione del Comune di Fermo).
- 9 n. 2 Tutor esperti di ricerca attiva del lavoro, bilancio delle competenze e tutoraggio lavorativo – collaboratori dell’ATS XIX, addetti all’Ufficio SIL dell’ATS XIX (Servizio Inserimenti Lavorativi)
- 10 n. 8 Formatori specifici Esperti (n. 2 Assistenti Sociali Galantini Marta. e Giammarini Mara – n. 1 Psicologa Zamponi Lucia– n. 1 Pedagogista Basso Claudia – n. 1 esperto sicurezza Capecci Sonia – n. 1 esperto Protezione civile Paniccià Lorenzo – n. 2 Tutor esperti in ricerca attiva del lavoro Giorgi Monica e Donati Gabriella.
- 11 n. 10 Assistenti Sociali del U.P.S. ATS XIX
- 12 N. 2 Esperti sportello anti violenza ATS XX.

6.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto (\*)*

Le risorse tecniche e strumentali che saranno messe a disposizione dei volontari in servizio civile per le attività relative all’attuazione del piano progettuale sono completamente **idonee e funzionali** al raggiungimento degli obiettivi previsti.

**Le risorse strumentali messe a disposizione dall’ente capofila dell’Accreditamento SCU, il Comune di Fermo – ATS XIX** per le attività propedeutiche all’avvio del progetto, la gestione della formazione ed il monitoraggio e la verifica, sono:

- piattaforma digitale Team Microsoft per formazione a distanza e lavoro condiviso di gruppo;
- PC per comunicazioni, stampanti multifunzione, telefoni, scrivanie, sedie, manifesti, locandine, bacheche per affiggere manifesti e promuovere il progetto, siti internet ([www.comune.fermo.it](http://www.comune.fermo.it) e [www.ambitosociale19.it](http://www.ambitosociale19.it))
- Sale riunioni per riunioni organizzative e formazione, Ufficio per il servizio civile.
- Bibliografia dei servizi sociali con ampia rassegna di testi sul volontariato, sociologia, psicologia, servizi alla persona per la formazione dei volontari – presso il Comune di Fermo.

Per l’organizzazione della formazione generale e specifica si avvale di:

n. 6 aule di proprietà (Sala Riunioni ATS XIX – Sala dei Ritratti – Sala Multimediale Centro Sollievo, Sala conferenze Terminal, Sala cinema degli Artisti, nuovo Teatro di Capodarco di Fermo) tutte munite delle necessarie attrezzature tecnico-informatiche per la videoproiezione, oltre

alle dotazioni ordinarie di sedie, tavoli, ecc., a cui si aggiungono la Sala Montalcini e la Piazza Sagrini di Fermo, e la sala riunione della Carifermo concessa a valorizzazione e sostegno del progetto.

Inoltre, qualora si organizzino incontri formativi, di monitoraggio e/o di promozione del servizio civile, fuori del territorio provinciale di Fermo, il Comune di Fermo, provvederà ad organizzare il trasferimento dei volontari tramite noleggio di bus con autista.

Nell'ambito di questo progetto la Fattoria Sociale di Montepacini scs diventerà sede formativa per sperimentare percorsi in presenza.

**Sono a disposizione dei volontari in SCU tutte le risorse tecniche e strumentali degli Enti sede di accoglienza, in particolare ogni sede dispone di:**

Computer postazioni fisse e portatili (almeno uno per ogni sede effettiva di progetto per il Segretariato Sociale e presso i Centri Diurni), con stampanti; Software e pacchetti informatici di accesso ad Internet; Fotocopiatrici; Telefoni, Fax; Biblioteca d'autore, riviste specializzate e di settore; Materiale di cancelleria e cartoleria per attività di animazione e di laboratori (es. decoupage – pittura ecc.); Giochi ed materiale ludico di intrattenimento per minori; Videoproiettori - attrezzature video/fotografica; Attrezzatura per l'amplificazione (utilizzati per feste e per momenti di aggregazione ricreativa); Automobili dell'Ente sede di progetto (in media almeno una per sede di progetto) utilizzate per le attività di accompagnamento taxi sociale e spostamenti dalla sede di servizio ai servizi esterni; Attrezzature e supporti per attività di giardinaggio, coltivazione ortaggi e allevamento di piccoli animali da cortile Sale conferenze – attrezzature - per attività di formazione e monitoraggio; Nell'ambito di questo progetto la Fattoria di Montepacini diventerà sede formativa per sperimentare percorsi in presenza Sale dei Centri Sociali (di proprietà degli Enti sede progetto) per attività di socializzazione ed animazione (organizzazione di manifestazioni – feste – attività di laboratori – mostre ecc.);

*7) Particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

**I volontari durante lo svolgimento del Servizio Civile oltre a rispettare quanto definito sul contratto di avvio al SCU, devono essere disponibili a:**

- guidare automezzi di proprietà degli enti sede di accoglienza (con patente Cat. B);
- svolgere servizi che richiedano mobilità sul territorio comunale ed extra comunale per le attività progettuali;
- saltuario impegno nei giorni festivi in occasione della realizzazione di eventi, manifestazioni o per iniziative particolari o in casi di urgenza e necessità;
- flessibilità oraria per le esigenze del progetto;
- turnazioni per il Servizio Solievo in funzione anche il sabato e la domenica, e pertanto, prevede la turnazione settimanale con almeno un impegno mensile nel fine settimana
- lavorare in equipe;
- collaborare alla organizzazione e realizzazione di centri estivi e/o corsi di ginnastica e/o piscina da svolgere fuori del territorio comunale (uscite giornaliere);
- svolgere missioni anche fuori dal territorio comunale per le esigenze del progetto e/o per esigenze formative e/o di monitoraggio;
- godere dei permessi retribuiti quando i servizi non sono operativi
- partecipare a gite e/o uscite organizzate che prevedano il pernottamento fuori sede (oneri a carico dell'ente sede di servizio) per periodi limitati, previa comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del servizio civile.

**8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**

nessuno

9) *Partner a sostegno del progetto*

PARTNER	P.IVA/ C. FISCALE	BENEFICIARI	Tipologia Contributo
CIMAS RISTORAZIONE s.r.l.	00880590419	Tutti i Volontari di S.C.U. dei Comuni coinvolti nei progetti del Comune di Fermo	Fornitura dei pasti, a condizioni agevolate, presso la mensa di Fermo, via Strabone per tutti i ragazzi in SCU e ciò ogni qual volta i ragazzi lo richiederanno ed in particolare in occasione delle giornate formative di gruppo
ROBERTO FIORE	02378610444	Tutti i Volontari di S.C.U. dei Comuni coinvolti nei progetti del Comune di Fermo	Attività di docenza sui temi dell'orientamento e della ricerca attiva del lavoro
GIOVANI, TERRITORIO E CULTURA odv	90059390444	Tutti i Volontari di S.C.U. dei Comuni coinvolti nei progetti del Comune di Fermo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collaborazione alla programmazione e realizzazione delle attività della Radio Web in particolare per l'organizzazione di campagne di educazione e formazione e laboratori rivolti a giovani tra i 16 e i 30 anni per aiutarli a conoscere, imparare e sviluppare le competenze trasversali, ma anche per la diffusione di buone prassi relative al loro vissuto quotidiano</li> <li>2. Organizzazione e collaborazione di iniziative di prevenzione in tema di dipendenze patologiche e ludopatia.</li> <li>3. Collaborazione allo sviluppo di nuove progettualità sulle politiche giovanili.</li> <li>4. Collaborazione al progetto di mappatura delle realtà formali ed informali di giovani, da coinvolgere poi nell'ambito degli interventi territoriali per e con i giovani.</li> </ol>

E' opportuno precisare che, dall'avvio del processo di progettazione per il S.C. (anno 2002) il Comune di Fermo e gli altri Comuni sedi di progetto hanno sviluppato un confronto con le realtà territoriali più significative, in modo da favorire condivisione e consenso all'iniziativa progettuale, e garantirsi un sostegno concreto nella fase realizzativa.

**Lavorare in rete** è infatti la mission dell'ATS XIX, che ricerca costantemente di costruire percorsi sociali condivisi, in tutto il territorio di competenza, al fine di valorizzare la ricchezza che deriva dalla definizione di obiettivi comuni, dalla programmazione condivisa delle azioni e dalla gestione partecipata degli interventi, ottimizzando le risorse ed evitando sovrapposizioni degli interventi, sviluppando così la capacità di riconoscere i vantaggi potenziali legati al lavorare insieme.

### **10) Crediti formativi riconosciuti**

Si richiama il Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Marche in data 10.05.2004 con Università Politecnica delle Marche di Ancona, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Camerino e Università degli Studi di Urbino in cui si riconosce "l'esperienza del servizio civile quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio, attribuendo allo svolgimento completo del servizio civile fino a n. 10 crediti formativi, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di facoltà". Pertanto lo svolgimento completo del servizio da parte di un operatore volontario iscritto ad una facoltà di una queste Università comporta l'attribuzione dei crediti, su richiesta dell'interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

### **11) Tirocini riconosciuti**

**Il Protocollo d'Intesa stipulato tra le quattro Università marchigiane, citato al punto precedente, prevede che** esse equiparino lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà. Pertanto lo svolgimento completo del servizio da parte di un operatore volontario iscritto ad una facoltà di queste Università comporta il riconoscimento del tirocinio e quindi l'attribuzione dei relativi crediti formativi, a richiesta dell'interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

Inoltre Comune di Fermo è accreditato presso le Università Marchigiane e non, quale ente per lo svolgimento di tirocini e stage post universitari.

### **12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)**

Al termine del servizio verrà rilasciata una certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, dalla FONDAZIONE ALDINI VALERIANI – iscritta all'Albo degli Accreditati per servizi al Lavoro Regione Emilia Romagna con Determinazione N.168 del 15/12/2016 (vedi allegato)

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)**

La formazione generale, sarà effettuata tutta presso il Comune di Fermo che si avvarrà delle seguenti strutture:

- ◆ Sala Riunioni ATS XIX Piazzale Azzolino – 63900 Fermo;
- ◆ Sala Multimediale Centro Sollievo – Via Del Bastione 9, 63900 Fermo;
- ◆ Sala riunioni CSV – Via del Bastione 8, 63900 Fermo;
- ◆ Sala Conferenze Terminal “Mario Dondero” – zona Maxi parcheggio, 63900 Fermo;
- ◆ Cinema Sala degli Artisti, via G. Mameli, 63900 Fermo;
- ◆ Teatro Nuovo di Capodarco di Fermo, Piazza della Libertà, 63900 Fermo;
- ◆ Sala Montalcini e la Piazza Sagrini di Fermo, zona santa Caterina, 63900 Fermo;
- ◆ Sala riunioni della Carifermo, concessa, su specifica richiesta, a valorizzazione e sostegno del progetto di SCU dalla Cassa di Risparmio di Fermo – Sede Carifermo, Via Don Ernesto Ricci, 63900 Fermo.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

**La formazione Specifica, sarà effettuata presso il Comune di Fermo per gli incontri dei gruppi classe e per gli incontri plenari, e si avvarrà delle seguenti strutture:**

- Sala Riunioni ATS XIX Piazzale Azzolino – 63900 Fermo
- Sala Multimediale Centro Sollievo – Via Del Bastione 9, 63900 Fermo
- Sala riunioni CSV – Via del Bastione 8, 63900 Fermo
- Sala Conferenze Terminal “Mario Dondero” – zona Maxi parcheggio, 63900 Fermo
- Sala Montalcini e Piazza Sagrini di Fermo, zona santa Caterina, 63900 Fermo.(convegni e seminari)
- Sede della protezione civile di Fermo
- Aula Magna – Scuola Media del Comune di Grottazzolina.
- Locali della “Fattoria Sociale Montepacini”;
- **Tutte le sedi di accoglienza** per la formazione individuale e/o di gruppi di miglioramento di cui al modulo 3 e per la formazione in web learning (MARLENE), opportunamente attrezzate.

Si favorirà, inoltre, la partecipazione a seminari, convegni e/o corsi di formazione al di fuori delle sedi di progetto, qualora per la presenza di esperti del settore, tali occasioni vengano considerate qualificanti ai fini della formazione dei volontari

**Si precisa che potrebbero essere individuate ulteriori strutture, per eventi di promozione del SCU, in collaborazione con altri enti del co-programma “MAR23: Marche attive e resilienti”, previa verifica dei requisiti previsti dalle norme sulla sicurezza di cui alla D. leg. 81/2008.**

### **15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

I formatori sono messi a disposizione dal Comune di Fermo, per quanto riguarda la Formazione Generale, con personale Accreditato al SCU (SU00330), mentre per la “Formazione Specifica” si avvarrà, oltre che dei formatori accreditati, anche di altro personale professionale e specialistico, dipendente e/o collaboratori e/o

Volontari (Psicologhe – Pedagogiste – Personale Sanitario – professionisti volontari della protezione civile) del Comune di Fermo e dei Comuni sede di accoglienza.

Ognuno potrà trasmettere il proprio know-how in relazione alla specificità della materia e del territorio di attuazione del progetto.

Le metodologie saranno:

- Lezioni frontali;
- Dinamica non formale, attraverso incontri interattivi con il coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, letture, proiezione video, elaborazioni scritte e forme di approccio interattivo nonché sopralluoghi guidati ed affiancamenti;
- Discussione di casi pratici;
- Esercitazioni (role-playing formativo)
- E-learnig cooperativo
- Formazione in web learning (attraverso l'uso della piattaforma MARLENE)
- Colloqui per verificare l'efficacia della formazione

La metodologia didattica utilizzata sarà sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale. Sarà privilegiata la metodologia formativa della lezione frontale, che occuperà il 60% del monte ore complessivo. Il restante 40% sarà realizzato utilizzando metodologie di dinamica non formale, secondo quanto richiesto dalle linee guida per la formazione generale dei volontari, approvate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.

**Inoltre, in aggiunta e a completamento e miglioramento del percorso formativo specifico, il Comune di Fermo - ATS XIX, implementerà un apposito percorso formativo per OLP e Volontari (insieme) che avrà i seguenti obiettivi**

- 1) Sviluppare un calendario di formazione continua degli Operatori Locali di Progetto e dei Partner, attraverso modalità semplici ed incontri di breve durata: webinar, call, tutorial...
- 2) Attivare calendari formativi in presenza ed a distanza degli Operatori di Servizio Civile, con i quali poter accompagnare maggiormente l'esperienza di ciascuno, coniugando aspetti informativi con il fabbisogno di curare al meglio la dimensione relazionale.
- 3) Dotare i Componenti di ciascuna sede di progetto di una piattaforma completa che consenta di: fare teleconferenze, archiviare documenti in cloud, condividere una stanza virtuale, utilizzare software per lo smart working, avere programmi con licenze rinnovate per sfruttare al meglio le novità, proteggere le banche dati, tracciare i propri percorsi, gestire il personale itinerante, sviluppare collegamenti agili per condividere file, progettazioni ed esperienze.

**Sarà nostro preciso obiettivo quello di creare un coordinamento stabile dei servizi per avere pronto il monitoraggio del sistema di rete** e promuovere e raccontare le buone prassi. In tale contesto l'ATS 19 utilizza la piattaforma di **Microsoft Teams**: sistema di comunicazione e collaborazione unificato che combina chat sul posto di lavoro persistente, riunioni video, archiviazione di file (inclusa la collaborazione su file) e integrazione delle applicazioni.

**Con la piattaforma associata sarà possibile:**

#### **Creare delle Squadre**

I team consentono alle comunità e ai gruppi di unirsi tramite un URL specifico o un invito inviato da un amministratore o proprietario del team. Teams for Education consente quindi ai coordinatori, agli OLP ed ai Volontari di creare comunità di apprendimento e collaborazione professionale.

#### **Creare dei Canali**

All'interno di una squadra, i membri possono impostare canali. I canali sono argomenti di conversazione che consentono ai membri del team di comunicare senza l'uso di e-mail o SMS di gruppo (sms). Gli utenti possono rispondere ai post con testo, immagini, messaggi personalizzati.

#### **Creare Riunioni e Formazione**

Le riunioni possono essere programmate o create ad hoc e gli utenti che visitano il canale potranno vedere che una riunione è attualmente in corso. La formazione può quindi essere sviluppata in presenza ed a distanza.

**16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

La FORMAZIONE SPECIFICA sarà realizzata in due tranches, per un totale di 72 ore, secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio civile".

I n. 43 O.V., effettueranno la formazione, in parte, in modalità individuale, con il proprio referente di servizio e/o suoi collaboratori, in parte in modalità "web learning" utilizzando percorsi formativi predisposti per conto della Regione Marche, dal programma denominato MARLENE ed in parte in seduta plenaria, con i formatori (sotto elencati) per il rafforzamento di alcuni argomenti.

**MACRO AREE E MODULI FORMATIVI "FORMAZIONE SPECIFICA"**

<b>MODULO</b>	<b>TITOLO</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>DURATA</b>	<b>FORMATORE</b>
<b>0</b>	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività	5 ore + Fad	Sonia Capeci – Anna Moffa
<b>1</b>	Presentazione del progetto/intervento	Finalità del progetto e dei servizi previsti presso la sede di servizio/intervento e le azioni ad esso connesse	5 ore	Olp della sede di accoglienza
<b>2</b>	Normativa di riferimento	Presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario	2 ore	Della Casa Giovanni- Anna Moffa
<b>3</b>	Formazione sul campo (training individualizzato nelle prime due settimane di servizio, svolto presso la sede di servizio)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il complesso delle attività legate alle attività della Fattoria Sociale Montepacini e dei Centri socio educativi coinvolti, modalità di accesso e procedure, modulistiche e norme di servizio e di gestione, con particolare attenzione alla cura e all'accoglienza delle persone con fragilità;</li> <li>• Cura e sviluppo dell'agricoltura sociale con le sue colture ed i suoi animali da cortile;</li> <li>• Il sistema integrato dei servizi</li> <li>• Le attività di agricoltura</li> </ul>	28 ore	OLP delle sedi di accoglienza Alessandro Ranieri Claudia Basso

		<p>sociale In base alla Legge n. 141 del 18 agosto 2015</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La “connessione” come relazione collaborativa e legame con la tradizione</li> <li>• Le attività di agricoltura</li> <li>• La cura della fattoria sociale</li> <li>• Il sistema integrato dei servizi</li> <li>• Osservare per comprendere: il lavoro d’equipe nei servizi educativi</li> </ul>		
<b>4</b>	La relazione di aiuto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La relazione con l’Altro</li> <li>2. Il processo comunicativo</li> <li>3. L’Empatia e l’ascolto attivo</li> <li>4. La Relazione d’Aiuto: caratteristiche e specificità della relazione d’aiuto, gli attori e le sue fasi.</li> <li>5. La Relazione d’Aiuto come “strumento di lavoro”</li> </ol>	8 ore	Lucia Zamponi Marta Galantini Mara Giammarini
<b>5</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione ed informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</li> <li>2. Internet e comunicazione pubblica-livello intermedio</li> <li>3. Internet e comunicazione pubblica-livello avanzato</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La normativa in Italia sulla sicurezza (dlgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi</li> <li>2. Comunicazione con la posta elettronica, Comunicazione tramite web, Criteri di valutazione di un sito web, Qualità dei testi</li> <li>3. Pianificazione delle attività di comunicazione, Attività di pubbliche relazioni, Marketing e programmazione</li> </ol>	<p>4 ore 4 ore 3 ore</p>	

Ai volontari sarà richiesto, in aggiunta alle 62 ore di formazione specifica sopra esposte, la partecipazione ad eventi e convegni formativi su tematiche sociali, organizzati nel periodo dello svolgimento del servizio, dall’ATS XIX, compresa l’eventuale partecipazione ad incontri formativi della Regione Marche. Tali incontri potranno essere svolti anche in orari serali e/o in giorni festivi o prefestivi

Inoltre i volontari parteciperanno alle manifestazioni di incontro/confronto con i giovani, illustrate al punto 6 del Co-programma **“MAR23: Marche attive e resilienti”**.

Si precisa che i Volontari, oltre ai moduli obbligatori, potranno accedere ad altri moduli, per proprio interesse personale di formazione.

**17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
RANIERI ALESSANDRO  Nato a Fermo il 14/6/1969	LAUREA EDUCATORE – Coordinatore ATS XIX FORMATORE ACCREDITATO – esperienza pluriennale	Form. generale moduli 1 – 2 -5 -7; Form. Spec. Mod. 3 + seminari e convegni tematiche sociali
DELLA CASA GIOVANNI  Nato a Porto S. Giorgio il 29/4/1962	Laurea Economia e Commercio – FORMATORE ACCREDITATO - Dirigente servizi sociali e progetti speciali – Esperienza pluriennale	Form. generale moduli 1 Form. Specifica: seminari e convegni tematiche sociali + TUTOR - Incontri di tutoraggio
MOFFA ANNA  Nata in Australia il 20/12/1962	Diploma magistrale – FORMATORE ACCREDITATO - esperienza pluriennale	Form. generale moduli 3 -4- 6 e 9; Form. Spec. Mod. 0 – 2 –+ seminari e convegni tematiche sociali + eventuali incontri proposti da Regione Marche
IALE RAFFAELA  Nata a Porto S. Giorgio il 30/4/1974	Laurea Giurisprudenza – – FORMATORE ACCREDITATO - esperienza pluriennale	Form. Generale moduli 7 e 8; Form. Specifica moduli: 1 e 3
CAPECI SONIA  Nata a Porto S. Giorgio il 23/6/1968	Laurea in geologia – FORMATORE ACCREDITATO – RLS Comune di Fermo	Form. Specifica modulo 0
<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
GALANTINI MARTA  Nata a Fermo il 19/10/1990	Laurea servizi sociali – ex volontaria SCN – esperienza pluriennale –	Form. Generale modulo 9; Form. Specifica Modulo 4
GIAMMARINI MARA  Nata a Fermo il	Laurea servizi sociali — esperienza pluriennale	Form. Specifica Modulo 4

15/10/1985		
ZAMPONI LUCIA Nata a Fermo il 13/6/1986	Laurea in psicologia – ex volontaria SCN – esperienza pluriennale	Form. Specifica Modulo 4 e 5
BASSO CLAUDIA Nata a Montegranaro il 18/5/1985	Laurea in Pedagogia – esperienza pluriennale	Form. Specifica : modulo 3
<b>OLP _ Formatori Specifici di sede di accoglienza – formazione individuale o piccoli gruppi</b>		
<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
CATALINO SILVIA Nata a Fermo il 25/6/1951	Laurea Architettura – Dottorato di ricerca in protezione civile e ambientale – esperienza pluriennale	Vice presidente e Volontaria della Fattoria sociale dal 2016 Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
MARCONI GIUSEPPE  Nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 26/12/1964	Educatore e Coordinatore CSER Bottega delle Idee e Montepacini - esperienza pluriennale nei servizi educativi per la disabilità	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
MATTEUCCI MASSIMILIANO  Nato a Porto S. Giorgio (FM) il 16/10/1958	Educatore Centri Sollievo dall'anno 2006 – esperienza pluriennale nei servizi educativi	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
IONNI ALESSIA  Nata a San Benedetto del Tronto (AP) il 8/1/1984	Laurea in Neuroscienze cognitive e riabilitazione psicologica - coordinatore CSER - ex volontaria del SCR	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)
PAOLANTONI ANNALISA  Nata a San Benedetto del Tronto (AP) il	Laurea educatore sociale territoriale – esperienza pluriennale nel settore di intervento - Educatore CSER	Form. Specifica moduli: 1 e 3 (OLP)

1/1/1983		
----------	--	--

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

Nessuno

### **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (\*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. **Certificazione. Specificare la certificazione richiesta**

**Certificazione ISEE < 15.000 € da consegnare durante il colloquio di selezione**

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

Tutti gli enti sede di progetto in quanto Enti Pubblici – Enti Locali, estendono la propria assicurazione di Responsabilità civile per la copertura dei servizi svolti dagli O.V. in SCU

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

Incontri informativi con i Comune dell'ATS XIX, i cui uffici dei Servizi Sociali, conoscono le situazioni di fragilità socio-economica, e possono avere contatti diretti.  
 Promozione del programma attraverso l'Ambito Territoriale Sociale n 19, che dispone di un database delle famiglie percettrici di reddito inclusione (Carta Rei).  
 Divulgazione del programma e dei suoi progetti attraverso il CPI (Centro per l'Impiego), che ha il database dei percettori del reddito di cittadinanza.

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (\*)*

I Volontari con minori possibilità, appartenendo a “**Giovani con difficoltà economiche**” non necessitano di particolari strumentazioni o referenti di sostegno, rispetto a quelle a disposizione degli altri O.V..

Negli ultimi mesi del percorso di S.C., si fornirà loro particolare sostegno per rafforzare le rispettive capacità di “ricerca attiva del lavoro” .

L'attività di tutoraggio sarà tenuta a dopo il 10° mese di progetto e **seguirà gli incontri collettivi del percorso di formazione specifica, con un incontro individuale di 3 ore ciascuno.** Negli incontri individuali sarà analizzato il CV dell'O. V. e saranno fornite indicazioni e suggerimenti per un'efficace compilazione ed invio dello stesso e per affrontare un eventuale colloquio di lavoro.

NO

20) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

20.1) *Paese U.E. (\*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*   
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

20.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

## 21) Tutoraggio

X

### 21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

L'attività di tutoraggio sarà tenuta a partire dal 10° mese di progetto. Sarà articolata in 5 incontri collettivi, per un totale di 18 ore, ed un incontro individuale di 4 ore per ogni operatore volontario. **(totale tutoraggio 22 ore)**. Nel 10° mese saranno effettuati gli incontri collettivi, nell'11° e 12° mese gli incontri individuali (rapporto tutor/orientando 1/1). Gli OVSCU saranno suddivisi in gruppi, limite massimo 30 OVSCU ogni gruppo, per la partecipazione a sessioni collettive. Per le sessioni individuali sarà stilato un calendario. Al termine del Tutoraggio è previsto il rilascio della **Certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 da parte di Fondazione Aldini Valeriani – iscritta all'Albo degli Accreditati per servizi al Lavoro Regione Emilia Romagna con Determinazione N.168 del 15/12/2016 (vedi allegato)**

La certificazione di competenze si articolerà nelle seguenti fasi:

- o Costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze)
- o Presa in esame e valutazione della documentazione
- o Verifica, con specifica prova, alla presenza di un assessor nominato dall'ente (è possibile che l'assessor richieda eventuale integrazione della documentazione)
- o Rilascio della certificazione

### 21.2) Attività obbligatorie (\*)

**a.** l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013;

Incontro collettivo 1 **(2 ore)**

Definizione del processo di certificazione competenze. Saranno illustrate le finalità del Decreto Legislativo n. 13/2013 e del valore relativo alla certificazione delle competenze in ambito non formale e informale (come con l'esperienza del Servizio Civile Digitale) le quali possono essere certificate con attestato tutte le competenze che il cittadino ha acquisito in un contesto non formativo.

Incontro collettivo 2 (4 ore): Momento di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Sarà stimolato un confronto tra gli OVSCU relativo alle competenze acquisite durante il periodo trascorso di progetto. Sarà chiesto a ciascuno di valutare la propria esperienza e se questa sta contribuendo/ha contribuito a delineare una propria personale progettualità. Tale passaggio è propedeutico e rilevante al fine del riconoscimento delle competenze che il tutoraggio contribuirà ad individuare. Durante dell'incontro sarà consegnata agli Operatori Volontari la modulistica (scheda sintetica e Guida alla costruzione del portfolio) necessari alla certificazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo 13/2013

**b.** la realizzazione di laboratori di orientamento per la compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

Incontro collettivo 3 (4 ore). Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, dello youthpass, nonché di preparazione per sostenere colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa.

Durante l'incontro saranno illustrate le opportunità di formazione e di mobilità in Italia ed all'estero, i programmi per la mobilità giovanile (ad oggi Erasmus+), sarà illustrato lo youthpass, e sarà effettuata la simulazione della compilazione. Nel caso di cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia sarà trattato lo Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea. Sarà effettuata una spiegazione teorica, l'illustrazione di modelli, app per facilitare la compilazione, sarà chiesto di preparare un curriculum personale da portare all'incontro successivo. Saranno illustrati i social network per la ricerca di un lavoro e le modalità di comunicazione/presentazione social del candidato.

Incontro collettivo 4 (3 ore): Realizzazione di laboratorio per la certificazione di competenze finalizzato alla "Costruzione del portfolio delle evidenze, ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze". Saranno presi in esame i documenti (scheda sintetica, portfolio e curriculum) elaborati in seguito agli incontri collettivi precedenti (incontro 2 e incontro 3). Saranno discussi gli elementi emersi, saranno sistemati i documenti ed affinato il contenuto, saranno esaminati i punti di forma e di debolezza. Successivamente all'incontro, la documentazione predisposta sarà consegnata alla Fondazione Aldini Valeriani, affinché la stessa possa procedere alla "Presenza in esame del portfolio delle evidenze, ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze"

**c.** le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Incontro collettivo 5 (3 ore). Sanno illustrate le competenze e le funzioni di: ✓ CPI ✓ Anpal ✓ Strutture regionali per le Politiche attive del Lavoro ✓ Inps ✓ Inail ✓ Le Agenzie per il lavoro e gli altri soggetti autorizzati e accreditati ✓ Fondi interprofessionali per la formazione continua e i fondi bilaterali ✓ Sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ✓ Sistema delle Università e altri Istituti di scuola secondaria di secondo grado ✓ Anpal servizi ✓ INAPP

**Incontro individuale (4 ore):** Tutti i volontari avranno la possibilità di effettuare un incontro individuale con Agenzia per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. A questi incontri, successivi a quelli collettivi, sarà chiesto al volontario di autovalutare il sapere ed il saper fare ed il saper essere acquisiti con l'esperienza di servizio civile e con lo svolgimento delle attività progettuali. Sarà effettuato un orientamento individuale presentando le possibilità formative lavorative, tenendo conto delle aspirazioni delle competenze e delle possibilità di mobilità regionale, nazionale ed estera del giovane. Tale attività sarà effettuata dopo gli incontri collettivi, come appuntamento conclusivo, di riflessione sulla panoramica delle opportunità proposte. Negli incontri individuali sarà preso in esame lo youthpass ed il curriculum compilati in seguito alle conoscenze apprese nelle sessioni collettive ed eventualmente saranno consigliate modifiche e migliorie.

### 21.3) Attività opzionali

Sarà effettuato un incontro collettivo (incontro collettivo 5), nel 12° mese di progetto, della durata di **2 ore**, dove saranno illustrate le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'Impiego ed i Servizi per il lavoro.

Saranno presentate le opportunità offerte dalle politiche attive del lavoro, anche attraverso bandi a valere su fondi europei indiretti: borse lavoro, autoimpiego, autoimprenditorialità. Saranno illustrate la modalità di apertura e avvio di imprese e cooperative. Le modalità di finanziamento di impresa, il finanziamento bancario, il prestito l'equity, il crowdfunding, i business angel.

Sarà effettuata la presentazione dei programmi:

1. Erasmus+ : il programma dell'Unione europea a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, per il periodo 2021-2027.
2. Europa Creativa 2021-2027, il programma europeo di sostegno ai settori culturali e creativi per il periodo 2021-2027.
3. Il Corpo europeo di solidarietà, il programma dell'Unione europea per i giovani fra 18 e 30 anni per contribuire a costruire una società più inclusiva, prestare aiuto a persone vulnerabili e rispondere ai problemi sociali.

### 21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)

Nominativi e dati anagrafici dei TUTOR DI CUI AL PUNTO 25	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	MODULI DI TUTORAGGIO
<b>DELLA CASA GIOVANNI</b> Nato a Porto S. Giorgio il 29/4/1962	Laurea Economia e Commercio – ACCREDITATO PER FORMATORE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Dirigente servizi sociali e progetti speciali – Esperienza pluriennale	INCONTRI PER GRUPPO CLASSE (incontro collettivo 1)
<b>ZAMPONI LUCIA</b> Nata a Fermo il 13/6/1986	Laurea in psicologia Referente della formazione – gruppi miglioramento Assistenti Sociali ATS XIX – ex volontaria SCN – esperienza pluriennale	INCONTRI PER GRUPPO CLASSE (incontro collettivo 2)
<b>GIORGI MONICA</b> Nata a Fermo il 18/7/1977	Maturità magistrale- Operatore comunità esperienza pluriennale	INCONTRI PER GRUPPO CLASSE (incontri collettivi 3,4 e

	attività di tutoraggio ed inserimenti lavoratori persone fragili- per ATS XIX e XX	5) INCONTRI individuali n. 4 ore pro capite per volontario
<b>DONATI GABRIELLA</b> <b>Nata a Porto S. Giorgio il</b> <b>2/1/1959</b>	Maturità scientifica - Operatore comunità - esperienza pluriennale attività di tutoraggio ed inserimenti lavoratori persone fragili per Comune di Fermo - ATS XIX e XX	INCONTRI PER GRUPPO CLASSE (incontri collettivi 3,4 e 5) INCONTRI individuali n. 4 ore pro capite per volontario

*Fermo li, 18 maggio 2022*

*Sottoscritto digitalmente da legale rappresentante  
Sindaco del Comune di Fermo  
Presidente ATS XIX  
Av. Paolo Calcinaro*